

INDAGINI

FABBISOGNO STATALE

Il 2018 si è chiuso con un fabbisogno del settore statale pari a 45.525 milioni, registrando un calo di circa 6.600 milioni rispetto all'anno precedente (52.159 milioni). Lo comunica il Mef, ricordando che il dato del 2017 è stato influenzato dai 10.200 milioni erogati per il salvataggio delle banche e la tutela dei risparmiatori. Al contempo erano stati incassati circa 1.200 milioni dal Fondo di solidarietà UE come contributo a favore delle zone dell'Italia centrale colpite dal sisma. Nel solo mese di dicembre 2018 il saldo del settore statale si è invece attestato su un avanzo di 12.200 milioni, in diminuzione di circa 3.800 milioni rispetto al corrispondente mese dello scorso anno (15.962 milioni).

DOLCE EPIFANIA

L'Epifania, con la tradizionale calza con i dolci, rappresenta un business per circa 3.400 imprese attive nel settore dolciario in Lombardia su quasi 34 mila in Italia. Tra i settori tipici della festa: produzione di prodotti da forno e farinacei; commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno; commercio al dettaglio di torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati. Il business dei settori, in una settimana, ammonta a 15 milioni in Lombardia, di cui 6 milioni per Milano su circa 100 milioni in Italia. Il fatturato annuale è di oltre 5 miliardi in Italia, con Cuneo al primo posto (1,6 miliardi), Bologna al secondo (413 milioni), Milano al terzo (325 milioni), Roma al quarto (213 milioni).

PUGLIA BIO

In Puglia, secondo i dati SINAB 2017, gli ettari coltivati a bio sono 255.853 e gli operatori biologici risultano 10.029, con un incremento del 50,0% rispetto all'anno precedente, e una tendenza in continua crescita, che fa del tacco d'Italia una delle 3 regioni più bio d'Italia. Un settore in forte espansione, caratterizzato anche dall'aumento tendenziale dei consumi, delle ditte di trasformazione e dei servizi connessi alla filiera dell'agricoltura biologica come agriturismi, mense bio, ristoranti e operatori certificati. Le pratiche bio interessano tutti i comparti agricoli olivo (32%), cereali (22%), vite (6%), frutta (2%). Anche rispetto al segmento dell'acquacoltura biologica 3 impianti sono pugliesi.

AEROPORTI ITALIANI

Il sistema aeroportuale italiano, in linea con il trend positivo registrato negli ultimi 4 anni, continua a crescere e chiude il 2018 con 185,7 milioni di passeggeri, il 5,9% in più rispetto al 2017 e 1,6 milioni di movimenti aerei (+3,1%). E quanto emerge dai dati di Assaeroporti, che precisa come la crescita dei passeggeri sia trainata dal traffico internazionale (+7,2%). Il cargo, invece, segna un lieve calo dello 0,5% (a 1,1 milioni di tonnellate di merce trasportata), imputabile, tra l'altro - osserva l'associazione - al rallentamento dell'economia mondiale.

GLI INCIDENTI SULLE STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE

Le province con l'incidentalità più elevata - sia per numero che per densità di incidenti - sulle strade extraurbane secondarie sono: Milano (693 km di strade, 741 incidenti, 13 morti e 1.194 feriti), Venezia (860 km, 490 incidenti, 12 morti e 709 feriti), Padova (1.039 km, 542 incidenti, 14 morti e 745 feriti) e Treviso (1.136 km, 586 incidenti, 15 morti e 863 feriti). Le province con gravità elevata - per numero di morti, tasso di mortalità (morti ogni 1.000 incidenti stradali) e indice di gravità, sono, invece: Latina (938 km di strade, 249 incidenti, 21 morti e 443 feriti) e Napoli (520 km, 267 incidenti, 22 morti e 435 feriti). Questi sono i dati che emergono da "Localizzazione degli incidenti stradali 2017 sulle strade provinciali", lo studio, realizzato dall'ACI.

EXPORT SPUMANTE

Boom delle vendite di spumante italiano, la bevanda che fa registrare il maggior aumento degli acquisti in Italia, con un aumento dell'8%. Record delle vendite anche all'estero con un balzo del 14% per un valore superiore a 1,5 miliardi fuori dai confini nazionali durante il 2018.

CONSORZIO RAAE

In aumento i Raee italiani. Sono 105.516 le tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti dalle abitazioni trattate da Ecodom, consorzio italiano di gestione di questi rifiuti. Gli elettrodomestici rappresentano il 62% del totale, ma solo il 35% è costituito da frigoriferi, congelatori, grandi elettrodomestici per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti. Il restante 3% comprende monitor, tv e apparecchiature illuminanti. Dalle oltre 105 mila tonnellate di Raee, Ecodom ha ricavato 62.758 tonnellate di ferro "pari a 179 volte il peso della copertura della Galleria Vittorio Emanuele di Milano oppure 8 volte quello della Torre Eiffel, 1.951 tonnellate di alluminio, pari a 2,3 milioni di caffettiere, 2.098 tonnellate di rame, pari a 23 volte il peso del rivestimento della Statua della Libertà, e 10.882 tonnellate di plastica, pari a 30,2 milioni di cestini da ufficio".

ELETRONICA DI CONSUMO

Vola l'elettronica di consumo. Il mercato globale ha superato per la prima volta il trilione di euro nel 2018, con un fatturato complessivo di 1.010 miliardi di euro e una crescita del 4% rispetto all'anno precedente. A dirlo una i dati diffusi da GfK. L'Asia ha una quota di mercato di oltre il 40%. Il settore ha chiuso l'anno passato con un incremento delle vendite del 6%, generando un fatturato di circa 138 miliardi di euro. Trainano i dispositivi intelligenti e quelli con gli assistenti vocali integrati, ma anche i dispositivi di fascia alta.

MERCATO AUTO 2018

Gli italiani non hanno investito sulle auto spendendo 38,2 miliardi di euro per acquistare nuove vetture, 1,7 miliardi in meno rispetto all'anno 2017 con un valore percentuale in flessione del 4%. A fornire i dati è la stima del Centro Studi Fleet&Mobility, che indica il settore dei privati - che include anche le partite IVA individuali - è quello che ha speso di più con 21,6 miliardi, in calo di 312 milioni di euro rispetto al precedente anno con un prezzo medio netto di acquisto pari a 19.702 euro. Non va meglio per le altre parti chiamate in causa visto che la domanda dei noleggiatori è calata del 2% passando da 8,8 miliardi del 2017 a 8,6 miliardi del 2018 rappresentando il 22% del totale con un prezzo medio netto di acquisto pari a 19.742 euro in contrazione del 2,6% rispetto al prezzo del 2017. Le società, invece, che coprono il 21% del mercato, hanno acquistato auto per 8 miliardi, con un calo di 1,2 miliardi di euro (-13%) e un prezzo medio netto di acquisto pari a 20.425 euro (-4%).

UTENSILI:

QUARTO TRIMESTRE 2018

È stazionario l'indice UCIMU degli ordini di macchine utensili che, nel quarto trimestre 2018, ha segnato -0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato complessivo è stato determinato dal positivo riscontro degli ordinativi esteri, e dall'arretramento degli ordini raccolti dai costruttori italiani sul mercato interno che risulta, comunque, ancora vivace. In particolare, gli ordini esteri sono cresciuti del 2,4% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2017. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 141,7. Sul fronte interno, i costruttori italiani di macchine utensili hanno invece registrato un arretramento della raccolta ordini del 6,3%, rispetto al quarto trimestre del 2017.

IL LAVORO PIÙ

DESIDERATO DAGLI ITALIANI

Tra le tante offerte di lavoro pubblicate su LinkedIn nel 2018 ce n'è stata una capace di attrarre il maggior numero di utenti: si tratta della posizione aperta come Mechanical Engineering Internship presso Ferrari. A svelarlo è il report annuale Most Viewed Jobs con cui LinkedIn pubblica la classifica dei lavori più desiderati dagli italiani. Questa la classifica: 10° BMW Italia - Area manager; 9° Studio Fuksas - Architetto; 8° Ferrari - Retail Marketing Specialist; 7° Gucci - Event Assistant; 6° Esselunga - HR Assistant; 5° Gruppo Ferrovie dello Stato - Assistente direttore dei lavori;

4° RAI - Internal Audit; 3) Banca BPER - Profili Junior; 2) Rai - Impiegati e assistenti ai programmi.

EXPORT EXTRA EU

Il 2018 si chiude con "una contenuta crescita" dell'export italiano (+1,7%), ampiamente inferiore a quella registrata nel 2017 (+8,2%), secondo le statistiche flash "Commercio estero Extra Ue" dell'Istat. Questo risultato riflette dinamiche molto differenziate nei principali mercati: "gli Stati Uniti - si legge - pur riducendo il tasso di crescita rispetto al 2017, ottengono insieme alla Svizzera incrementi superiori alla media; Medio Oriente e Turchia registrano le flessioni più ampie; in contrazione anche Cina, Mercosur e Russia".

IMPRENDITORI VALDOSTANI

La percentuale di aziende della Valle d'Aosta che riesce a garantire lavori a medio e lungo termine si mantiene costante dal primo trimestre del 2017 (media del 75%). Il 33% delle aziende intervistate prevede di fare investimenti ampliamenti, il 30% prevede di fare investimenti per sostituzioni. Stabile il dato relativo all'utilizzo degli impianti. Il 74% circa degli intervistati prevede di mantenere costante l'occupazione, mentre il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni rimane marginale. I dati sono contenuti nella relazione previsionale di Confindustria relativa al primo trimestre 2019 che ha condotto un monitoraggio tra gli associati.

PRODUZIONE

INDUSTRIALE LOMBARDA

La produzione industriale lombarda mantiene un tasso tendenziale positivo (+2,3%), con una crescita media dei primi tre trimestri del +3,4%. Entrambi questi risultati sono in rallentamento sia rispetto al risultato medio del 2017 sia rispetto a quelli dei precedenti trimestri. Questo risultato porta ad una crescita media del 3,4% per il periodo gennaio-settembre 2018, anch'esso inferiore alla media annua dello scorso anno. Lo stesso vale per il tasso di utilizzo degli impianti, di poco superiore al 75%, per il fatturato (+4,4%) e per gli ordini interni (+1,6%). Gli ordini esteri che, seppur in rallentamento rispetto al 2017, riescono a recuperare rispetto allo scorso trimestre, crescendo del 5,5%.

ARTIGIANATO LOMBARDO

La variazione del terzo trimestre 2018, rispetto al trimestre precedente, al netto degli effetti stagionali, evidenzia una sostanziale stabilità della produzione manifatturiera artigianale in Lombardia (+0,1%): si conferma quindi l'affievolirsi della fase propulsiva che, dopo aver raggiunto la velocità massima nel 2017, aveva già evidenziato segnali di rallentamento nella prima parte dell'anno. La battuta d'arresto è più marcata per il fatturato -0,2%, dopo aver mostrato incrementi prossimi alla zero nei primi due trimestri. Si conferma inoltre la svolta negativa degli ordini interni (-1,3%), che intensificano il calo evidenziato nel secondo trimestre (-0,8%); ancora in crescita gli ordinativi dall'estero (+0,8%).

IMPRESE

DEL COMUNE DI LISSONE

Sono 3.860 le imprese attive sul territorio del Comune di Lissone al 30 giugno 2018, sulla base dei dati ufficiali trasmessi dalla Camera di Commercio di Monza e della Brianza; un numero in crescita rispetto al triennio precedente quando la statistica aveva rilevato un totale di aziende pari a 3.788 (2015), 3.817 (2016), 3.846 (2017). Gli addetti operanti nelle imprese attive nel Comune di Lissone sono 20.054, di cui poco meno di un terzo nel settore industriale e gli altri due terzi nel settore dei servizi. È questa la fotografia, aggiornata a metà dello scorso anno, dello status dell'economia locale. Si conferma presente una struttura produttiva assai consistente con un incremento lieve ma costante nel corso degli anni in termini assoluti.